

# Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 24°

N° 1121

Domenica 16 ottobre 2022

29° domenica del Tempo Ordinario

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"  
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

## «lo vi dico che farà loro giustizia prontamente»



### Dal Vangelo secondo Luca (18,1-8)

In quel tempo, Gesù diceva loro una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto

fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

=====

**Meditiamo:** Il vangelo di oggi riporta un elemento molto caro a Luca: la *preghiera*. E' la seconda volta che Luca riporta le parole di Gesù per insegnarci a pregare. La prima volta (Lc 11,1-13), ci insegnò il Padre Nostro e, per mezzo di paragoni e parabole, insegnò che dobbiamo pregare con insistenza, senza stancarci. Ora, questa seconda volta ricorre di nuovo ad una parabola tratta dalla vita per insegnare la costanza nella preghiera. E' la parabola della *vedova che scomoda il giudice senza morale*. La raccomandazione di "pregare senza stancarsi" appare molte volte nel Nuovo Testamento ed è una caratteristica della spiritualità delle prime comunità cristiane. Gesù applica la parabola: "Avete udito ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà a lungo aspettare? Vi dico che farà loro giustizia prontamente". Se non fosse Gesù, noi non avremmo avuto il coraggio di paragonare Gesù ad un giudice disonesto! Ed alla fine Gesù esprime un dubbio: "Ma il Figlio dell'Uomo quando viene, troverà fede sulla terra?" Ossia, avremo il coraggio di sperare, di avere pazienza, anche se Dio tarda nel fare ciò che gli chiediamo?

**Basilissa e Anastasia** sono Sante poco conosciute ma molto importanti perché furono una delle prime di coppie di sante [martiri](#) a [Roma](#).

Secondo la [leggenda](#), erano due nobili matrone romane, divenute assidue fedeli degli [apostoli Pietro](#) e [Paolo](#), dai quali avrebbero ricevuto il [battesimo](#). In seguito al martirio dei due apostoli (all'incirca verso l'anno [67](#)), esse si occuparono delle esequie e del seppellimento dei loro corpi.

Fu probabilmente questo atto a decretare l'arresto delle due sante, le quali vennero condotte dall'imperatore [Nerone](#) e costrette ad abiurare la loro fede. Di fronte al loro rifiuto, vennero sottoposte ai più crudeli supplizi: tuttavia, le sante rimasero miracolosamente illese, e continuarono a proclamare ad alta voce la loro fede. Furono uccise con un colpo di spada nel 68.

Stando al resoconto del Diario Romano del [1926](#), i resti delle due sante sarebbero ancora oggi custoditi nella [chiesa di Santa Maria della Pace](#) a [Roma](#).

Il Martyrologium Romanum nelle passate edizioni ricordava le sante Anastasia e Basilissa il 15 aprile, ma le ultime riforme in materia hanno accomunato tutti i primi martiri cristiani di Roma in un'unica commemorazione posta al 30 giugno.

## «Signore, insegnaci a pregare»

«Dio, se esisti, fa' che ti conosca», pregava Charles de Foucauld. Tanti santi ragionavano della possibilità di *invocare* Dio, come se non fosse già nel posto dove lo si invoca (la propria anima), e tutti scoprivano che erano loro stessi a non essere nel posto giusto. La preghiera ha questo di veramente notevole: tutti (o molti) la praticano ma nessuno (o quasi) è sicuro di pregare bene. Non a caso Luca, narra di uno dei suoi discepoli che gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli».

Gesù dice di “non sprecare parole”, allora sono tutte parole al vento, da soppiantare con il solo *Padre Nostro*? In realtà chi dice: *Sii conosciuto fra tutti i popoli, come lo sei fra noi, e: I tuoi profeti siano riconosciuti fedeli*, che altro dice se non: *Sia santificato il nome tuo*? Chi dice: *O Dio delle virtù, convertici, mostra il tuo volto e saremo salvi*, che altro dice se non: *Venga il tuo regno*? Chi dice: *Guida i miei passi secondo la tua parola e non permettere che l'iniquità mi abbia completamente in suo potere*, che altro dice se non: *Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra*? Chi dice: *Non darmi né povertà né ricchezza*, che altro dice se non: *Dacci oggi il nostro pane quotidiano*? Chi dice: *Ricordati, o Signore, di David e di tutta la sua mansuetudine, ovvero: Signore, se ho fatto questo, se c'è iniquità nelle mie mani, se ho reso male a chi mi faceva male*, che altro dice se non: *Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori*? Chi dice: *Allontana da me le passioni del ventre e fa che il desiderio dell'impurità non s'impossessi di me*, che altro dice se non: *Non c'indurre in tentazione*? Chi dice: *Strappami dai miei nemici, o Dio, e liberami da coloro che si levano contro di me*, che altro dice se non: *Liberaci dal male*? E se passi in rassegna tutte le parole delle preghiere contenute nella S. Scrittura, per quanto io penso, non ne troverai una che non sia contenuta e compendiata in questa preghiera insegnataci dal Signore. Pertanto nel pregare ci è permesso domandare le medesime cose con altri termini, ma non dev'essere permesso di domandare cose diverse. Ben vengano dunque le preghiere vocali, che eccitano il cuore e lo spronano a ridestare l'attenzione dello spirito al Cielo.

Si tenga però conto che il punto d'approdo di tutto questo, la meta della stessa esistenza teologale, è la Santissima Trinità che è il mistero centrale della fede e della vita cristiana. Ecco perché le parole di san Francesco sono le lapidarie “*Deus meus et omnia*” – “mio Dio, mio tutto”.

**Giovanni Marcotullio - pubblicato il 30/09/22 (lib. tratto)**

# **COMUNICAZIONI, NOTIZIE E VARIE**

---

## **RICORDANDO**

Sabato 15, ore 18 Domenica 16, ore 11,30 Lunedì 17, ore 18 Martedì 18, ore 18 Mercoledì 19, ore 18 Giovedì 20, ore 18

Venerdì 21, ore 18 Sabato 22, ore 18

Def. Lina Giannelli Guerrini (Misericordia)

Def. Paolo Martolini Def. Serafino Callaioli

Def. Rosa Fabozzi

Deff. Don Felido Viti; Dino e Gina Brogi

---

## **INCONTRI DI CATECHISMO**

Mercoledì 19 ottobre ore 18,30: incontro dei genitori dei ragazzi/e di 3° media al centro Romero



## Ottobre Missionario

### Recita del S. Rosario:

Dal lunedì al venerdì alle ore 17,30 nella chiesa delle suore.  
Segue la Messa alle ore 18

Mercoledì 19 ore 17:  
lettura comunitaria del Vangelo

# 16 OTTOBRE GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE Non lasciare INDIETRO NESSUNO

Il 2022 ci trova con una pandemia in corso, conflitti, un clima che non fermerà il riscaldamento, l'aumento dei prezzi e le tensioni internazionali. Ciò sta influenzando la sicurezza alimentare globale.

Dobbiamo costruire un mondo sostenibile in cui tutti, ovunque, abbiano accesso regolare a cibo nutriente a sufficienza. Nessuno dovrebbe essere lasciato indietro.



Lunedì 17 ottobre riprende l'esperienza del PEDIBUS, una bella iniziativa che coinvolge la comunità (Scuola, Famiglie, Ragazzi/e,



La Comunità parrocchiale si unisce al dolore dei familiari per la perdita della cara Maria Malquori ved. Cetti e rinnova la fede nella Comunione dei Santi.

